



NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA, È IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO.

## NUMERO 100

*“Siamo giunti gloriosamente al numero 100 di Dinghy News , tappa importante di un grande cammino che continuerà ad aggiornarci mese per mese , ed anche più spesso nei periodi più “caldi” della stagione . Nato da un’idea di Paolo Rastrelli e Giuseppe La Scala , qualche anno fa , è diventato quasi una necessità per tutti noi appassionati del nostro Dinghy : così come le foto ed i filmati , esso rappresenta nella nostra vita sportiva e non , un testimone sempre aggiornato del nostro piccolo mondo ed a volte delle nostre piccole e grandi gesta , uno strumento leggero e scorrevole che ci consente non solo di conoscere le notizie da tutte le flotte Italiane ma di discutere e sceverare più a fondo alcuni argomenti di interesse generale . Un esempio clamoroso di ciò che vado dicendo lo abbiamo avuto durante il Campionato Italiano di Maccagno , quando Paolo Rastrelli e lo stesso Giuseppe si sono impegnati ad un D.N. giornaliero riportando risultati provvisori , umori , gioie e sofferenze del Campionato in corso , tensioni e speranze personali : tutti coloro che per qualche motivo non potevano essere stati presenti , erano comunque lì con il pensiero e l’anima : un’esperienza entusiasmante , da tutti molto apprezzata , certamente da ripetere negli eventi più importanti della nostra stagione sportiva ! “*

*Giorgio Pizzarello*

### SOMMARIO

- **Numero 100** ..... pag. 1
- **Dalla Segreteria** ..... pag. 2
- **Dai campi di regata**..... pag. 2
- **Prossimamente**..... pag. 2
- **Notizie dalle Flotte** ..... pag. 3
- **La nostra storia**..... pag. 4

## DALLA SEGRETERIA

Sul sito della Classe ([www.dinghy.it](http://www.dinghy.it)) è stata pubblicata la versione definitiva del Calendario agonistico 2010 che segna l'inizio di una nuova ricca stagione di regate (...anche se in effetti per la nostra attività non c'è mai soluzione di continuità).

Poiché è in preparazione l'Annuario 2009 che documenta e consegna alla storia della Classe tutti gli avvenimenti (regate, cronache e classifiche) ed i protagonisti (timonieri, barche e club organizzatori) che hanno partecipato al circuito del 12', lanciamo un appello affinché il lavoro della compilazione del volume sia agevolato e non complicato.

È interesse di tutti che i dati citati siano precisi e completi evitando di tramandare inesattezze ed omissioni.

Se ai Circoli fa piacere essere citati sull'Annuario, se i timonieri vogliono ritrovarsi nelle sue pagine e riconoscere uno scafo (cantiere e anno di costruzione) si raccomanda in particolare:

ai circoli organizzatori delle regate che figurano in calendario di compilare accuratamente le classifiche complete di:

- nome e cognome del timoniere
- nome dell'imbarcazione,
- numero velico, quello rilasciato sul certificato di stazza della stessa imbarcazione (eventuale numero diverso autorizzato dalla Giuria, deve essere indicato tra parentesi accanto a quello ufficiale)
- club per il quale il concorrente è tesserato
- il risultato riportato nelle singole prove e il punteggio finale;

ai concorrenti di:

- scrivere correttamente tutti i dati all'atto dell'iscrizione
- verificare sin dalla pubblicazione dell'elenco degli iscritti e sulle classifiche parziali di giornata l'esattezza dei propri dati riportati (evitando così la conferma di errori di trascrizione).

La casistica, purtroppo, pone ogni anno chi compila l'Annuario di fronte a difficoltà che in parte vengono superate con aggravio di tempi e di lavoro ed in parte con la dolorosa scelta di dover escludere nominativi e informazione interessanti.

Non giudicate per fiscalismo queste raccomandazioni, ma soltanto come ricerca di esattezza storica.

Una Classe ormai centenaria ha più di ogni altra l'esigenza di essere corretta ed attenta nel consegnare alla storia la propria attività.

## DAI CAMPI DI REGATA

**Mondello**, 27 febbraio - Terza Regata Invernale

Superando finalmente l'inclemenza delle condizioni climatiche che hanno finora fortemente influito sullo svolgimento delle precedenti prove dell'invernale, sabato a Mondello si è regatato con 5 nodi di vento da Nord.

Pochi ma qualificatissimi i cinque concorrenti tra cui, giunto appositamente da Napoli, Gaetano Allodi. Lotta serratissima e risultato finale determinato dalla sola prova effettuata sabato poiché domenica l'assenza di vento ha tenuto tutti a terra. (*Ubaldo*)

1° ITA 2123 Vittorio Macchiarella

2° ITA 2167 Ubaldo Bruni

3° ITA 2156 Vincenzo Brizzi

4° ITA 1990 Gaetano Allodi

5° ITA 2065 Agostino Cangemi

## PROSSIMAMENTE



### RAPALLO 20-21 MARZO 2010 XIV ° TROFEO CITTÀ DI RAPALLO REGATA DINGHY 12'

ORGANIZZAZIONE: CIRCOLO NAUTICO RAPALLO – Tel. 0185/51281

[www.circolonauticorapallo.it](http://www.circolonauticorapallo.it) - [segreteria@circolonauticorapallo.it](mailto:segreteria@circolonauticorapallo.it)

**FLOTTA ROMANA**

*Vivono all'ombra di Cesare e di Augusto consolidando sempre più il loro prestigio. Mentre la repubblica sta per cedere il passo all'impero (...della Politica!) sono Anzio e Bracciano a rallegrare i loro ozi velici.*

*E' la "mitica ormai" Flotta Romana che al recente BIG BLU di Roma ho messo in mostra il meglio del Dinghy in termini d'immagine e pubbliche relazioni.*

*Per non parlare poi del cantore, la penna d'oro dell'armata capitolina, quel Pius che è capace di deliziare con le sue cronachette*

**S.P.Q.R.:** *...sono provvidenziali questi romani!*



**CRONACHETTA DELLA PREMIAZIONE NELLO STAND AICD.**

Anche quest'anno i dinghisti della mitica ormai Flotta Romana, si sono ritrovati - come dicono a Milano - "in Fiera". Nell'angolo del nono padiglione riservato dove facevano bella mostra di se il Colombo ligneo di Giangi D'Ardia (appena restaurato da Mirek, alias con il suo vero nome di Polonia: Mirolsaw Zietek), il Lillia di Riccardo Provini passato in questi giorni nelle mani di Yann Masserotti, ed un Patrone di vetroresina e legno della flotta del Piz. Barche ammirate nei giorni della Fiera da un pubblico interessato che annusa l'idea di una barca più classica e - così credono - più facile da portare. Questa, comunque, è la forza d'attrazione del dinghy che, però, riserva un retrogusto differente quando, invece di andare a spasso, si prende il via di una regata dove, vuoi di bolina oppure in poppa, la barca si trasforma e tutto diventa più difficile. Per molti (scriptor compreso), s'intende, ma non per tutti. Ma così è la vela, non solo il dinghy.

E nell'angolo del padiglione della Fiera (a proposito gentilissimo il suo Presidente, Roberto Bosi, amico del Piz ed, igitur, del dinghy) l'altra sera oltre ai comprimari, c'erano anche quelli che la fanno facile e vincono classifiche, regate e coppe varie. Sabato, appunto, era il giorno delle premiazioni sia del Campionato 2009 del Tirreno Centro Meridionale, sia della Coppa Sabazia. Avevo portato apposta mia sorella Maria per dare i premi (almeno la Coppa Sabazia che mio padre s'inventò nel 1948), ma il commissario di zona e segretario della Flotta Romana, Pietro Scrimieri, mi ha imposto di presiedere il rito per il solo merito del mio vocione adatto a superare i rumori di fondo dell'immenso padiglione.

E via coi nomi: terzo nel Campionato Riccardo Provini, secondo Mauro Calzecchi (assente) e primo il Piz che l'anno scorso non ha disdegnato il circuito domestico. Nella Coppa Sabazia troviamo ancora terzo lo junior dei Provini, cioè il medesimo Riccardo di prima; seconda ah! questa volta il Piz e primo - significativo molto - il peso non leggero di Roberto Scanu, unico con lo scriptor a correre la Coppa con le Sabatine (scafi di 3,20 aperti e a spigolo con vela albero e picco di 7 metri quadrati, se vogliamo un quasi-dinghy del lago). Ad applaudire il Tolots buon organizzatore dell'evento e compilatore dei libretti personalizzati delle "cronachette" consegnate come premio ai tre "magnifici" della Sabazia, Alberto Marini ancora stampellato, ma - dice - ormai prossimo al ritorno sulla scena, Giangi D'Ardia, il già citato Piero degli Scrimieri (la cui figlia Sara è stata segnalata quando non c'era il cronista), Antonella Alberici, il Master & Commander Julius Alatus, Pietro Viola matematico della flotta di Gaeta (sempre più agguerrita), il leggendario stravincitore del Cosckshott dell'anno scorso, Uberto Capànnoli - si dice così - sempre schivo perché per lui è normale vincere tutte le prove (beato!), Domenico De Toro o del restauro eterno - esattamente come il Tolots - del suo legno, Francesco Di Tarsia, Franco Grande, Mirek (per semplicità) indaffarato con i legni che vogliono far finta di essere se non sani, almeno nuovi, e un altro nome storico della zona, Giacomo Fagnano. Venuto per somma cortesia anche il Presidente (e Signora) del Circolo della Vela Roma, Giuseppe Lombardo, oltre ai citati Piz, Camelius e Lady Lodis' (tutti autorevoli e per tali qui omaggiati).

Da ultimo l'omaggio alla "storico" della nostra classe, Paulus Rastrelli (plurale), napoletano di Sorrento, come al solito gentilissimo, ricco di notizie e sempre pronto ad aggiornarle. Io scherzo per non prendermi troppo sul serio insieme agli amici dei dinghy, però Paolo - lo dico seriamente - svolge un ruolo importantissimo per la vela. Egli facendo perno sulla storia del dinghy, di fatto racconta la storia della vela italiana del novecento. E lo fa con passione - ed è evidente - ma soprattutto con tenace competenza. Da poco ha raccolto l'intera collezione delle annate di "Vela e Motore" e studiandole, mi ha detto, ha trovato le cronache delle regate delle Sabatine. Insomma una citazione nella quale si racchiude la piccola grande storia della vela in quarta zona e sul lago, dove in luogo delle Sabatine, i dinghy scrivono altre pagine bellissime, di vento e di passione. E allora e per questo, grazie Paulus per la tua ricerca nella quale molti di noi hanno iscritto per avventura il loro nome. (*Pius*)

**WORLD CUP - Bracciano 15/18 luglio 2010**

Al Big Blu L'associazione di Classe Italiana Dinghy 12 piedi, ha presentato la WORLD CUP Trofeo G. COCKSHOTT - Lago di Bracciano dal 15 al 18 luglio 2010.

Si è chiusa dopo nove intensi giorni, la quarta edizione di Big Blu di Roma. Il Salone della Nautica e del Mare di Roma ha confermato di essere un punto di riferimento importante per il settore nautico e le cifre lo confermano: oltre 140.000 persone hanno visitato il Big Blu, una rassegna espositiva di 90.000 mq con più di 800 barche in esposizione, divise in 13 padiglioni. La vela era concentrata all'interno del padiglione 9, nello stand FIV-Allianz erano presenti con le vele completamente armate le associazioni di classe della vela agonistica dai monotipi della minialtura alle classi olimpiche fino alle classi d'iniziazione giovanile su cui hanno navigato davvero, nella grande piscina allestita dalla IV zona Fiv, centinaia di giovani studenti delle scuole romane.

Una concentrazione di così tante derive si può ammirare solo all'Alexandra Palace, di Londra al mitico RYA DINGHY SHOW quest'anno dal 6 al 7 Marzo - [www.dinghyshow.org.uk](http://www.dinghyshow.org.uk)

All'interno del padiglione 9 l'Associazione Italiana Classe Dinghy 12' ha allestito stand di trenta mq con tanto di schermo su cui scorrevano le immagini del Campionato di Palermo e di Bracciano 2009. In mostra le tre versioni del Dinghy 12', un Lillia costruito tutto in vetroresina, un Patrone della serie del Consorzio in vetroresina-legno e un magnifico classicissimo Colombo tutto di legno, sicuramente la barca più fotografata del padiglione.

Nel Teatro del Mare dello stand FIV-Allianz, un fitto calendario di eventi istituzionali e culturali e d'incontri con i personaggi della vela.

La Federazione Italiana Vela con il presidente della IV zona Alessandro Mei, ha offerto al Dinghy 12' l'onore del palco immediatamente prima della presentazione dei Campionati Italiani Classi Olimpiche quando era presente la stampa e dirigenti dello sport Nazionale e naturalmente i dinghysti della Flotta Romana al gran completo.

Dopo una breve introduzione di Roberto Bosi, presidente della Fiera di Roma il segretario nazionale AICD Giorgio Pizzarello, assistito dai membri del direttivo Carlo Cameli e Francesca Lodigiani, con Paolo Rastrelli l'autore del volume "la leggenda del Dinghy 12 piedi " ed hanno presentato i due importanti eventi della classe in quarta zona, sul lago di Bracciano.

Il primo evento è il 74° Campionato Nazionale della classe Dinghy 12' (24-27 giugno) organizzato dallo storico Circolo Velico Tiberino e dal Circolo Sailing Team, con la collaborazione logistica del prestigioso Circolo della Vela di Roma .

Come il solito tutti i dinghy, sia i legni sia quelli di vetroresina correranno insieme per un'unica classifica. Il campionato nazionale è open, servirà anche come selezione per la successiva World Cup (15-18 luglio stessa organizzazione e stesso specchio d'acqua), infatti, saranno ammessi a rappresentare i colori italiani nella successiva competizione mondiale, i primi trenta equipaggi classificati, i primi dieci della Ranking list AICD e gli ex campioni Nazionali di Classe.

A questa prova internazionale è prevista la partecipazione di equipaggi di undici nazionalità con dinghy 12' messi a disposizione dall'organizzazione .

Ci saranno in realtà due titoli in palio, quello dei Classici e quello dei Dinghy Moderni; si correrà sullo stesso percorso ma a partenze separate di dieci minuti.

Il World Cup Dinghy Classici è Open. La World Cup relativa ai Classici sarà anche la 2° tappa 2010 del Cockshott Trophy Series e valevole come prova della nona edizione (2010) del Trofeo Nazionale Dinghy 12' Classico.

Il regolamento dell'Associazione Italiana Classe Dinghy 12 piedi definisce Dinghy Classici i Dinghy 12 piedi costruiti e armati interamente in legno così come, furono progettati nel 1913 da George Cockshot. *(Pio e Stefano)*

## LA NOSTRA STORIA

### LA COPPA GIADA

Oltre cinquant'anni fa veniva istituita la "**Coppa Giada**" per i dinghies 12 p. S.I. riservata ai ragazzi fino a 15 anni. La coppa è challenge ed ogni anno deve essere rimessa in palio dal vincitore. "Verificandosi il caso per cui, per due anni consecutivi, la competizione non potesse aver luogo per ragioni indipendenti dal detentore della Coppa, questa gli rimarrà assegnata definitivamente (art. 6).

Dallo "Statuto e Regolamento" della Coppa Giada, pubblicato sulla rivista "Yachting Italiano" è interessante rilevare:

art. 8 - *La competizione, date le sue finalità, ha carattere personale e tende a dar prova delle capacità individuali di ogni singolo concorrente.*

*Pertanto le barche presentate per la regata verranno assegnate ai concorrenti con la seguente procedura:*

- a) la prima prova verrà corsa da ogni concorrente sulla barca con la quale si sarà presentato;*

- b) per la seconda e terza prova, invece, le barche saranno sorteggiate a cura della Giuria, la quale provvederà all'abbinamento tra imbarcazioni e concorrenti mediante estrazione a sorte: ogni concorrente estrarrà un biglietto col nominativo ed il numero della barca.

I concorrenti dovranno correre le tre prove su barche diverse; ove per sorte dovesse ripetersi un abbinamento si provvederà ad altro sorteggio.

Gli eventuali danni provocati da un concorrente alla barca assegnatagli saranno a di lui carico nei riguardi del proprietario.

Dei danni giudicherà insindacabilmente la Giuria.

art. 9 - Per la partenza delle singole regate si seguiranno le seguenti norme:

- a) tutte le barche concorrenti saranno allineate con l'equipaggiamento prescritto ed a vele ammainate lungo la riva in modo che potranno essere agevolmente spinte in mare a cura del singolo timoniere;  
b) a dieci minuti dall'ora fissata per la partenza, sarà sparato un primo colpo di cannone ed issato al pennone della Giuria la lettera "G".

A tale segnale i concorrenti spingeranno in mare la propria imbarcazione e rapidamente la armeranno issando la vela e disponendo convenientemente ogni attrezzatura.

- c) lo scadere dei cinque minuti prima dell'ora della partenza verrà segnalato con un razzo e con la lettera "P" al pennone della Giuria: entreranno in funzione i cinque palloncini neri che verranno eliminati uno per volta allo scadere di ogni minuto;

.....(omissis)

art. 10 - La competizione verrà organizzata, anno per anno, da un Comitato per la "Coppa Giada" composto da cinque membri di cui farà parte di diritto il promotore dott. Franco Pizzarello.....

La cronaca della terza edizione, svoltasi nel Golfo del Tigullio nei giorni 18,19 e 20 agosto 1959, registra la partecipazione di 8 concorrenti; Aldo Camerini su *Aldo I*, Elio Dondero su *Lamar*, Gerardo Luzzatto su *Tapunk*, Vittorio Moro su *Vittorio*, Paolo Niccolini su *Eolo*, Giorgio Pizzarello su *Gis*, Stefano Pizzarello con *Fro*, Giorgio Rigamonti su *Hurricane*.

La prima prova è stata vinta da Paolo Niccolini; la seconda e la terza da Vittorio Moro.

La Coppa è stata aggiudicata nuovamente a Paolo Niccolini in base al punteggio risultatogli da un 1°, un 5° ed un 2°.

"I lettori certamente ricorderanno che questa edizione è la terza; le precedenti si sono svolte nel 1957 e 1958: la Coppa era stata vinta da Carlo Pizzarello e da Paolo Niccolini rispettivamente".

(Nota del ricercatore)

È evidente il collegamento tra la "Coppa Giada" e l'odierna "Coppa Franco Pizzarello". Diversi sono, invece, la finalità e lo spirito che hanno ispirato e caratterizzano le due regate e sarebbe ancora interessante ogni tanto poter misurare il valore del timoniere indipendentemente dalla sua imbarcazione.

Ma, aldilà delle considerazioni trascendentali...qualcuno ci può far sapere che fine a fatto la "Coppa Giada"?)



*Dinghy 12'*